

Siracusa. Giornata Mondiale del Rifugiato, celebrazioni con l'Inda in Latomia

Con lo spettacolo "Alla ricerca di una terra straniera più amica della nostra patria" si sono chiuse le celebrazioni per la Giornata Mondiale del Rifugiato. All'esibizione, una sorta di articolato flash mob, hanno preso parte i ragazzi dell'Accademia d'arte del dramma antico con la partecipazione straordinaria di Moni Ovadia e Mario Incudine, accompagnato dalla sua band.

L'appuntamento, organizzato dalla Fondazione Inda in collaborazione con la soprintendenza ai Beni culturali, l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) e la Erg, ha preso il via nella cavea del Teatro Greco di Siracusa. Prima le parole di Antonella Basilone, in rappresentanza dell'Alto commissariato, poi una breve esibizione di Mario Incudine e dei ragazzi dell'Accademia che hanno cantato "Strati di Paci", uno dei successi del cantautore ennese.

"Oggi ci siano 59 milioni di persone in fuga da guerre e persecuzioni", ha ricordato la Basilone. "In questa giornata è indispensabile celebrare il valore dell'umanità e della pace". Dopo la messa in scena dello spettacolo "Le Supplici", le celebrazioni sono proseguite alla Latomia del Paradiso.

Un "secondo tempo" aperto dal sovrintendente della Fondazione Inda, Gioacchino Lanza Tomasi, insieme ad Enrique Barón Crespo, ex presidente del Parlamento Europeo, ministro del Turismo e dei Trasporti in Spagna dal 1982 al 1985 e presidente del gruppo del Partito socialista europeo dal 1999 al 2004. "Per noi europei – ha detto tra l'altro -deve essere un obbligo portare avanti una politica di solidarietà anche perché per la prima volta dopo mezzo secolo viviamo in pace tra noi. La nuova sfida, adesso, è essere capaci di portare avanti il processo di pace in tutto il Mediterraneo".

Dopo il messaggio, molto applaudito, di Barón Crespo, la scena è stata tutta dei giovani che hanno presentato una performance di parole e musiche preparata dai docenti dell'Accademia.

In scena tutte le sezioni: Junior, Primavera, Primavera avanzato e "Giusto Monaco". In totale, quasi 100 ragazzi dai 5 anni in su, per recitare testi di Ovidio, Omero, Tucidide, Pindaro e Marlowe accompagnati da Mario Incudine e dalla sua band.

Un generoso Moni Ovadia ha recitato "Lingua e dialettu" di Ignazio Buttitta insieme ai piccoli dell'Accademia. A chiudere la serata un trascinate ballo sulle note di "Italia talia" di Mario Incudine.

(foto: Franca Centaro)

Siracusa. Politica e valori cristiani, convegno su Don Sturzo: "popolarismo non populismo"

La biblioteca dei Frati Minori di Siracusa ha ospitato il convegno su Don Sturzo dal tema "Governare bene sarà possibile, come passare del populismo al popolarismo". Politica e valori cattolici al centro di vari interventi, tra i quali quello del consigliere comunale Salvo Sorbello. "La vera ragione dell'attuale scarso peso politico dei vari movimenti di area cattolica sta nel non aver correttamente attuato il popolarismo di don Sturzo. Con papa Francesco si è però aperta una pagina nuova anche per l'impegno dei cristiani in politica, che deve essere rinnovato e rivolto con coraggio alla ricerca del bene comune".

Bruno Maltese, presidente del Centro Sturzo di Siracusa, ha voluto sottolineare come sia indispensabile un forte legame con i valori morali ed ha messo in luce l'attualità del pensiero di don Sturzo.

Dopo l'intervento di Luca Novara, docente di filosofia morale ed etica socio-politica presso l'Istituto superiore di Scienze religiose San Metodio, che ha coordinato il convegno, è intervenuto Giovanni Palladino. "Per lungo tempo è prevalso lo Stato arbitro e giocatore, che ha fatto male sia l'arbitro che il giocatore. La soluzione alla crisi politica sta nel passaggio al popolarismo, che non è un'ideologia, ma un efficiente metodo di governo".

Marco Vitale, tra gli economisti d'impresa più importanti in Europa, ha affermato che "il grande pensiero economico cattolico liberale del '900 è purtroppo un tesoro prezioso ma inutilizzato. Occorre quindi recuperare questo straordinario patrimonio intellettuale e morale, per animare un nuovo protagonismo cattolico nella vita civile e politica che, può realizzare l'economia sociale di mercato, che è l'unico modello che ha dato buona prova di se e che offre prospettive positive per il futuro, armonizzando mercato, solidarietà, sussidiarietà orizzontale e verticale". Per Marco Vitale, infine, "rifarsi a Sturzo non è un atto di nostalgia, ma è un abbeverarsi a una fonte fresca di un grande pensiero, di una grande moralità, di un grande esempio, di una grande tradizione civile e religiosa ancora viva ed attuale".

**I sapori iblei protagonisti a
Expo 2015, Fm Italia in**

diretta dal BioCluster Mediterraneo

Il consorzio NatIblei, le arance di Francofonte, Lentini e Carlentini, i sindaci di Canicattini e Francofonte, Paolo Amenta e Salvatore Palermo. Sono questi alcuni tra gli ingredienti e protagonisti della mattinata di oggi, ancora una volta caratterizzata dalle "incursioni" di Fm Italia al BioCluster Mediterraneo di Expo 2015, con Mimmo Contestabile e Max Braccia in diretta da Milano. I collegamenti, la mattina e il pomeriggio, in radio e in tv, sul canale 641 del digitale terrestre, consentono ogni giorno, fino al 28 giugno prossimo, di fare un giro nello spazio dedicato alla Sicilia, conoscendone gli aspetti più significativi e le iniziative più interessanti. "Occasioni come quella internazionale di Expo ha spiegato Palermo, intervistato da Mimmo Contestabile- rendono l'idea di come, fortunatamente, sia cambiato, negli ultimi anni, il modo in cui i territori pensano alla promozione. Si è acquisita la capacità di fare rete. In passato comuni distanti poche decine di chilometri non si conoscevano. Adesso si uniscono, pensano insieme, collaborano, come accade all'interno del consorzio NatIblei". "Il nostro territorio da vedere e da gustare- ha aggiunto Paolo Amenta- il nostro vino, per fare un esempio, che racconta anche la nostra storia e ci riporta a profumi e luoghi. Il BioCluster Mediterraneo racconta anche questo e i nostri prodotti ne sono la prova". I collegamenti con Milano proseguono anche oggi pomeriggio, sempre in diretta su Fm Italia.

Siracusa. Nuovo stadio in contrada Pantanelli, vi mostriamo come sarà la struttura

Egidio Puzzo, presidente coraggioso della Pantanelli, lo ha definito “un sogno pronto a diventare realtà”. In questi mesi, insieme al suo staff, ha lavorato al progetto, ambizioso. Pronto a diventare realtà. Il suo centro sportivo di contrada Pantanelli verrà sottoposto ad un massiccio restyling che lo trasformerà in uno stadio con servizi, una piscina ed area natatoria, un campo di calcio a otto coperto, un campo di calcio a sette ed uno a cinque, arena per beach soccer e beach volley, campi di pallacanestro e pallavolo.

Tutti gli occhi sono puntati sullo stadio. Quattromila posti che possono essere raddoppiati ricorrendo in futuro ad altri elementi modulari. Realizzato con l'impiego di materiali come legno e vetro per garantirne anche una estetica d'effetto.

“Non voglio per scaramanzia sbilanciarmi sino a indicare una data di inizio lavori. Stiamo lavorando alacremente per realizzare il nostro piano. Mi fa piacere che anche il Credito Sportivo abbia positivamente valutato quanto abbiamo sottoposto alla loro attenzione”, gongola Egidio Puzzo. E' lui il promotore dell'ambizioso progetto. I terreni sono di sua proprietà e sarà lui a scommettere in prima persona – anche economicamente- per la buona riuscita. Insomma, non c'è da andare a citofonare a Palazzo Vermexio o alla Regione per chiedere questo o quello. “Con l'amministrazione abbiamo dialogato. Ho ritenuto corretto, anche se il progetto è totalmente privato, informarli dell'iniziativa. Ci sono delle pratiche autorizzative che dovremmo seguire e ci hanno assicurato massima attenzione”, dice ancora Puzzo.

Il progetto è chiaramente legato anche ad un aspetto sportivo.

Partendo dai giovani – il vivaio Pantanelli è rinomato – la Pantanelli punta a costruire una prima squadra con la quale tentare di scalare, nel giro di qualche anno, le varie categorie dilettantistiche per approdare al calcio dei professionisti. Intanto si comincia la prossima stagione dal campionato Juniores della Lnd. Sulle maglie potrebbe campeggiare lo storico leone dell'As Siracusa 1924, di proprietà di Paolo Giuliano, che collabora con Egidio Puzzo nel progetto stadio.

“È una sfida– prosegue Puzzo – un'idea di evoluzione e crescita che si basa su un centro sportivo moderno e funzionale, un vivaio da curare e valorizzare, e la capacità di autofinanziarsi e produrre risorse da destinare al progetto sportivo”.

Siracusa. Inaugurato il primo Doggy park, ecco tutti i servizi

Ciotole per la ristorazione dei cani e distributori di sacchetti per le deiezioni. Sono soltanto alcune delle dotazioni del Doggy park di viale Scala Greca, angolo piazza Armerina, inaugurato stamattina. Al taglio del nastro erano presenti presenti il sindaco Giancarlo Garozzo, gli assessori Francesco Italia e Teresa Gasbarro e i consiglieri comunali Cosimo Burti e Gianluca Romeo, che hanno lanciato al consiglio comunale la proposta, approvata all'unanimità, lo scorso mese di maggio. Presenti anche i rappresentanti dell'associazione “zampettiamo” che curerà la nuova struttura dedicata agli amici a 4 zampe. L'associazione, a titolo gratuito, si occuperà infatti dell'apertura e della chiusura dei cancelli,

del rifornimento dei materiali di consumo come i sacchetti per la raccolta delle deiezioni e della pulizia ordinaria. Inoltre organizzerà periodicamente incontri con associazioni ed esperti in campo cinofilo per diffondere una cultura del cane e sensibilizzare su temi come il randagismo, la sterilizzazione, la cura e il benessere del cane sotto ogni punto di vista. “Il Doggy park rappresenta un segno di civiltà – commenta Cosimo Burti – non si tratta di un semplice parco ma di uno strumento di comunità, dove le persone che condividono la stessa passione possono incontrarsi”. Il Doggy park, dove tra l’altro si trovano due aree per lasciare liberi i cani, una dedicata a quelli di piccola taglia e un’altra a quelli più grandi, resterà aperti sia la mattina sia il pomeriggio. Tutte le informazioni utili possono trovarsi sulla pagina Facebook Doggy Park Siracusa

Siracusa. Rubati due motocicli, individuati gli autori dei furti

I Carabinieri della stazione di Ortigia, al termine di una rapida attività d’indagine, hanno arrestato nella quasi flagranza di reato di furto aggravato in concorso Salvatore Polini, 24enne siracusano, con precedenti specifici ed attualmente sottoposto all’obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria e responsabile di aver rubato un motociclo Honda SH parcheggiato in via Dei Santi Coronati. I Carabinieri hanno rintracciato l’arrestato in casa di un altro soggetto, denunciato per favoreggiamento personale in quanto ha tentato di nascondere Polini nella sua abitazione per aiutarlo ad eludere le ricerche in corso da parte dei militari di Ortigia.

Ma l'azione repressiva dell'Arma non si è fermata ed è proseguita con la successiva individuazione del complice del furto, un pregiudicato siracusano, allo stato ancora irreperibile e con il recupero del motociclo rubato, per la restituzione al proprietario, con contestuale denuncia per ricettazione di un'altra persona con precedenti di polizia, nella cui disponibilità è stato rinvenuto l'SH. L'arrestato è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima. Un altro motociclo Honda SH rubato in via San Sebastiano è stato recuperato e restituito al proprietario dai Carabinieri che hanno tratto in arresto i due responsabili del furto: Concetto Magnano, 19enne siracusano con precedenti specifici, e Marco Zara, 18enne siracusano con precedenti specifici, entrambi sottoposti al termine delle formalità di rito al regime degli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Siracusa. Elena Sofia Ricci alle Giornate Pediatriche: "io, psichiatra mancata e la sindrome di Munchhausen"

Una delle attrici più note e amate del piccolo schermo a Siracusa: Elena Sofia Ricci è intervenuta al convegno delle giornate pediatriche. Non come madrina o ospite vip. Ha portato una testimonianza personale, parte del suo racconto che è diventato sceneggiatura e potrebbe presto finire sul grande schermo. Una storia dalla forte impronta sociale sul tema della sindrome di Munchhausen per procura. E' già nelle mani di un regista.

“Volevo fare la psichiatra”, racconta a Siracusa. “Ancora oggi la psichiatria mi attira. Quando entro in libreria non riesco a non uscire senza un testo dedicato alla psicanalisi”.

La sindrome rappresenta un serio abuso sugli infanti. E' un disturbo mentale che affligge per lo più donne madri e le spinge ad arrecare un danno fisico al figlio per farlo credere malato e attirare l'attenzione su di sé.

Il genitore viene così a godere della stima e dell'affetto delle altre persone perché apparentemente si preoccupa della salute del proprio figlio. Il nome deriva dalla Sindrome di Münchhausen, nella quale il paziente si fa del male per farsi credere malato e attirare l'attenzione su di sé.

Ponte sul fiume Cassibile, i rappresentanti della frazione chiedono un incontro al prefetto

Convocare urgentemente una riunione degli enti interessati, con la presenza dei sindaci dei territori limitrofi e i deputati nazionali e regionali della provincia, per parlare del ponte sul fiume Cassibile. E' la richiesta avanzata al prefetto dal segretario del circolo Pd di Cassibile, Orazio Musumeci, dai consiglieri comunali Giuseppe Casella e Antonino Trimarchi e da quelli di circoscrizione Patrizia Casella, Giuseppe Galati e Daniele Tiralongo perché, come scrivono nel documento inviato al prefetto, ritengono che l'infrastruttura in questione rivesta un interesse strategico a lungo termine “che richiede l'assunzione di responsabilità politica collettiva sulla scelta dell'opera da realizzare. E pertanto

non può essere lasciata alla discrezionalità dei soli enti preposti alla realizzazione dell'opera". La richiesta dell'incontro è chiara: "Visti i ritardi che si sono accumulati fino a oggi, bisogna raggiungere una soluzione che possa soddisfare tutte le parti in causa e soprattutto gli interessi degli operatori economici, rendendo certi e verificabili i tempi di realizzazione e la conseguente apertura al traffico dell'importante arteria. Malgrado incontri ufficiali e ufficiosi e le nostre sollecitazioni al prefetto di Siracusa, alla direzione regionale dell'Anas Palermo, all'ingegnere capo del genio civile di Siracusa, alla Soprintendenza di Siracusa, ai deputati nazionale e regionali della provincia e, ancora, ai sindaci di Siracusa e di Avola – concludono i rappresentanti di Cassibile – i lavori nel ponte sul fiume Cassibile, già iniziati e subito sospesi, sono tutt'ora bloccati a seguito dell'intervento della Soprintendenza".

Siracusa. Il quartiere Neapolis ripulisce la spiaggia di Carrozze, raccolti 50 sacchi di immondizia

Oltre 50 sacchi grandi di immondizia riempiti sulla spiaggia di "Carrozze" all'Isola. E' il bilancio dell'attività di pulizia che ieri pomeriggio, per quasi 4 ore, ha visto impegnati i consiglieri della circoscrizione Neapolis. Armati di guanti, rastrelli e sacchetti, i consiglieri hanno infatti

ripulito la spiaggia da canne e immondizia varia. E, come annuncia il presidente di quartiere, Peppe Culotti, tra domani e lunedì l'attività si sposterà sulla spiaggetta di Ognina che necessita di essere liberata soprattutto dalla Posidonia.

Siracusa. Apertura straordinaria degli ipogei di piazza Duomo: fino a settembre la mostra sull'Inda

L'ipogeo di piazza Duomo riapre al pubblico, in via eccezionale, per ospitare una mostra sulla storia degli spettacoli classici al Teatro Greco negli oltre 100 anni di attività dell'Inda. L'esposizione sarà inaugurata il prossimo mercoledì (24 giugno) e potrà essere visitata fino al 30 settembre prossimo. Ne hanno illustrato i dettagli il sovrintendente della Fondazione Inda, Gioacchino Lanza Tomasi, insieme alla soprintendente reggente ai Beni Culturali, Mariella Musumeci e Fabio Granata e Manuel Giliberti, che hanno ideato l'iniziativa con Monica Centanni. Tomasi ha definito la mostra "un'iniziativa brillante. Mostra bellissima, che collega la città attuale con quella antica attraverso la figura di un grandissimo artista come Duilio Cambellotti". L'esposizione è prodotta da "Blocco 734" e propone plastici delle scenografie, manifesti, bozzetti, immagini, costumi di scena e maschere degli spettacoli messi in scena per la prima volta nel 1914. "E' un'operazione che ha un duplice obiettivo – ha aggiunto Fabio Granata – Non è solo un evento culturale che ci farà tornare alle origini del più importante e primo teatro di pietra nel mondo ma un'occasione

che ci consentirà di riaprire un luogo da troppo tempo chiuso". "Un valore aggiunto- commenta Mariella Musumeci".